









REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

1. PREMESSA/ FINALITÀ

- 1.1 Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali.
- 1.2 L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, per le rispettive competenze, collabora per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.
- 1.3 L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia. 1.4 Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

2. CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- 2.1 Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.
- 2.2 Il menù scolastico viene elaborato tenendo conto di precise indicazioni nazionali. La grammatura delle pietanze è decisa dallo specifico servizio dell'ASTT, il quale controlla con la massima attenzione che tutto rientri nei giusti parametri. Il menù viene comunicato alle famiglie.
- 2.3 I posti disponibili per ogni scuola saranno determinati dall'Amministrazione Comunale di concerto con il Dirigente Scolastico in considerazione delle strutture disponibili, del personale scolastico e alla gestione del servizio e delle autorizzazioni dell'ASL. Il dato sarà determinato e reso noto prima delle iscrizioni all'anno scolastico successivo
- 2.4 L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione alla Scuola stessa.











3. CRITERI ORGANIZZATIVI E DESTINATARI

- 3.1 I docenti e i collaboratori scolastici in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni.
- 3.2 La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico. Il caso degli alunni che, pur essendo iscritti al servizio mensa, eccezionalmente tornano a casa a pranzo, è da considerarsi uscita anticipata; pertanto i genitori, o chi per essi, devono firmare l'autorizzazione all'uscita del minore.
- 3.3 I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.
- 3.4 Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo.
- 3.5 Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto. Allo scopo il Dirigente Scolastico dovrà fornire al Comune il numero degli aventi diritto per il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

4. MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

- 4.1 Al suono della campanella, dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani gli alunni raggiungono lo spazio assegnato al proprio gruppo con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.
- 4.2 Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:
- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato loro;
- sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
- fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;













- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata; mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutando il personale che ha servito il pasto.

5. DOCENTI/COLLABORATORI SCOLASTICI

- 5.1. I docenti /collaboratori scolastici cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi". In particolare gli insegnanti e gli assistenti sono tenuti a :
- promuovere nei bambini un comportamento corretto ed educato (tono di voce basso, linguaggio adeguato, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche);
- invitare serenamente i bambini ad assaggiare il cibo prima di rifiutarlo;
- segnalare agli insegnanti di classe i bambini che tendono a rifiutare il cibo o che manifestano problemi durante la consumazione del pasto affinché si informino le famiglie e si concordi con esse il da farsi;
- segnalare al personale della cucina eventuali osservazioni relative al menù, evitando di fare commenti in presenza dei bambini;
- consentire ai bambini di alzarsi da tavola solo per le urgenze (il chiedere di andare in bagno dovrebbe essere un'eccezione);
- invitare gli alunni a lasciare in ordine il tavolo con le sedie adeguatamente accostate, facendo loro raccogliere eventuali tovaglioli o posate cadute a terra.

Gli educatori che hanno nel gruppo assegnato la presenza di alunni con dieta speciale devono prestare molta attenzione all'assegnazione dei pasti.

Dopo pranzo il docente/assistente guida il proprio gruppo allo spazio individuato per la pausa ricreativa.

Durante la pausa ricreativa il docente/collaboratore scolastico è tenuto a:

- sorvegliare costantemente i bambini e controllare che nessuno si allontani dallo spazio assegnato;
- utilizzare gli spazi esterni secondo le regole concordate e tenendo il proprio gruppo classe il più possibile unito;
- consentire all'esterno l'uso della palla di plastica o di spugna, non permettere l'utilizzo di palle di cuoio:
- raccomandare il corretto utilizzo dei bagni











Terminato il servizio, in caso di comportamenti scorretti nei confronti di compagni e di non rispetto ripetuto delle regole da parte degli alunni, il docente è tenuto a informare il team di classe di classe che provvederanno agli accorgimenti del caso.

In caso di infortunio, dopo aver provveduto alle prime cure o aver affidato le stesse al personale addetto, l'educatore in base alla gravità dell'evento deve:

- Infortunio grave: informare subito la famiglia, organizzare il ritiro del bambino, fare denuncia presso l'ufficio di segreteria e informare l'insegnante di classe;
- Infortunio di lieve entità: controllare la situazione ed avvisare la famiglia telefonicamente e/o personalmente al termine delle lezioni; presentare denuncia presso l'ufficio di segreteria.

COMMISSIONE MENSA

1 - FINALITA' DELLA COMMISSIONE

- 1. La commissione è un organo di informazione e consultazione senza poteri e/o funzioni di tipo decisorio o vincolante
- 2. La Commissione Mensa Scolastica esercita, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e nell'interesse dell'utenza, un compito di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche.
- **3.** Ha un ruolo di collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale e di consulenza per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.
- **4.** Ha il ruolo di valutazione e monitoraggio del servizio attraverso la compilazione delle schede di gradibilità

2 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

La Commissione Mensa decide autonomamente il calendario delle attività, le date delle riunioni ed ogni altra iniziativa di sua competenza.

Si riunisce almeno una volta a quadrimestre e tutte le volte che lo riterrà necessario nei locali dell'istituzione scolastica

Incontra almeno una volta per anno scolastico l'Amministrazione Comunale, allo scopo di farsi portavoce delle istanze e discutere eventuali modifiche del servizio stesso. L'avviso scritto per la convocazione, contenente l'ordine del giorno, sarà inviato a cura del responsabile del settore presso il Comune, entro sette giorni dalla data fissata per la riunione.

A tali incontri potrà essere richiesta la partecipazione dell'Azienda che gestisce il servizio di refezione scolastica.











Attraverso il suo responsabile o delegato, la Commissione Mensa intrattiene stretti rapporti con tutti gli organismi scolastici dove sia presente la componente genitori.

Il pasto del componente della commissione mensa dovrà essere consumato prima dell'arrivo delle classi nel locale di refezione.

La Commissione Mensa si impegna a conservare tutta la documentazione raccolta durante l'attività svolta.

3. COSTITUZIONE

La commissione mensa è formata dai seguenti componenti:

Dirigente Scolastico

Presidente Consiglio di Istituto o suo delegato

Referente mensa plesso "A. De Gasperi"

Referente mensa plesso "P.zza Del Popolo"

4. COMPITI DELLA COMMISSIONE

I componenti della commissione dovranno:

- 1. Verificare la pulizia e la funzionalità dei mezzi usati per il trasporto dei pasti.
- 2. Controllare il buon funzionamento degli attrezzi e dispositivi utilizzati (in particolare degli scaldavivande)
- 3. Verificare che il personale addetto alla distribuzione sia in numero adeguato (in base al capitolato) e che indossi camice, cuffie, guanti ecc.
- 4. Accertarsi che il personale abbia controllato le grammature (ossia la quantità espressa in peso da distribuire a ciascun bambino) e le temperature dei cibi in arrivo (le temperature richieste sono differenti a seconda dei cibi e il loro rispetto è fondamentale per prevenire la proliferazione di batteri).
- 5. Controllare il rispetto delle diete speciali (quelle servite per motivi culturali o religiosi).
- 6. Assaggiare il pasto, al momento del consumo, per verificarne la qualità, l'appetibilità e il gradimento del pasto da parte degli alunni.
- 7. Ragguagliarsi con il componente designato da parte dell'amministrazione comunale all'uopo individuato
- 8. Proporre iniziative per tutto ciò che riguarda la programmazione di attività ed interventi in ambito di educazione alimentare
- 9. raccordarsi con l'ufficio pubblica istruzione del Comune di Pedara per programmare preventivamente il giorno di verifica del servizio mensa











5 - MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

Il Controllo sull'attivazione, funzionamento e monitoraggio del servizio e le verifiche periodiche della distribuzione dei pasti dovrà essere effettuata non più di una volta a settimana.

L'attività dei referenti deve essere limitata all'osservazione per quanto riguarda la distribuzione dei pasti, con l'esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con le sostanze alimentari e con tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi. Essi non devono pertanto toccare alimenti crudi, cotti o pronti al consumo, né utensili, attrezzature e stoviglie.

L'assaggio dei cibi, che devono essere predisposti dal personale della Mensa Scolastica, avviene in un locale messo a disposizione dalla scuola.

Durante i sopralluoghi i membri della Commissione devono evitare di intralciare il normale svolgimento delle attività.

Per ciascun sopralluogo effettuato nei locali della scuola i componenti della Commissione si impegnano a redigere una scheda di valutazione (allegato al presente decreto).

I verbali riassuntivi delle schede di valutazione devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale ogni tre mesi.

6 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti norme si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

L'iscrizione al servizio da parte degli utenti implica la conoscenza e l'accettazione integrale del presente regolamento che sarà depositato presso gli Uffici della Segreteria Scolastica, presso i singoli plessi e gli uffici del Comune di Pedara.

Il presente documento sarà disponibile sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Fabio Fidotta